

BANDO "RI-PARTIAMO! PER IL RILANCIO DEL TURISMO VENETO" PRESENTAZIONE DOMANDE FINO AL 30/07/2020

PRESENTAZIONE

Il bando finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Veneto intende favorire il rilancio del settore turistico veneto duramente colpito dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Le proposte progettuali, che potranno essere mono aziendali o pluri aziendali, dovranno prevedere l'ideazione e attuazione di un Piano di Adeguamento e Rilancio dei servizi/prodotti turistici erogati dalle imprese del settore.

Tale piano dovrà prevedere l'adeguamento e il rilancio dei servizi turistici erogati dalle imprese, e la loro fruibilità, mettendo al centro il cliente ed i suoi desideri, aspettative e bisogni, verosimilmente mutati in seguito all'emergenza epidemiologica Covid-19. Ciò anche attraverso lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turistico, che dovranno essere in linea con il percorso di adeguamento, riorganizzazione e rilancio che le imprese del settore devono intraprendere.

Le imprese possono aderire a progetti presentati dagli organismi di formazione accreditati presso la Regione Veneto.

Risorse disponibili: **3 milioni di euro.**

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alle attività formative:

- lavoratori occupati presso imprese private del settore operanti in unità localizzate sul territorio regionale con le modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
- liberi professionisti, lavoratori autonomi.

Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

Le attività saranno destinate a lavoratori di imprese che offrono servizi di natura turistica con particolare riferimento alla ricettività. A titolo esemplificativo si citano alberghi, alloggi, villaggi turistici, ecc.. Di seguito si riporta l'elenco dei codici **Ateco di riferimento**:

- 55 – Alloggio
- 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
- 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
- 93.21.00 – Parchi di divertimento e parchi tematici
- 93.29.20 – Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

Sono escluse dall'Avviso di riferimento alla presente Direttiva le imprese del settore turistico, già raggiunte da altre iniziative regionali di supporto alle imprese per il superamento della crisi post Covid-19, quali, a titolo esemplificativo le imprese del settore ristorazione e somministrazione alimenti e bevande.

PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Le proposte progettuali, che potranno essere mono aziendali o pluri aziendali, dovranno prevedere l'ideazione e attuazione di un Piano di Adeguamento e Rilancio dei servizi/prodotti turistici erogati dalle imprese del settore.

Tale piano dovrà prevedere l'adeguamento e il rilancio dei servizi turistici erogati dalle imprese, e la loro fruibilità, mettendo al centro il cliente ed i suoi desideri, aspettative e bisogni, verosimilmente mutati in seguito all'emergenza epidemiologica Covid-19. Ciò anche attraverso lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turistico, che dovranno essere in linea con il percorso di adeguamento, riorganizzazione e rilancio che le imprese del settore devono intraprendere.

Dovranno quindi essere realizzate:

-interventi volti **all'analisi dei bisogni del cliente/utente in relazione all'esperienza "turistica"**, verosimilmente mutati in seguito all'emergenza Covid-19, nell'ottica di individuare soluzioni innovative per innovare e rilanciare il servizio "turistico" erogato dalle imprese del settore, adeguandolo nel contempo alle normative sanitarie previste; a titolo esemplificativo, interventi volti a: analisi dei fabbisogni del cliente/utente finale e dei partner aziendali (dal punto di vista organizzativo-gestionale, della digitalizzazione, della comunicazione, etc.), progettazione percorsi di innovazione dei servizi/prodotti turistici in un'ottica di sostenibilità etc.;

-interventi formativi e di accompagnamento, anche di tipo consulenziale, per favorire la corretta realizzazione del Piano coerentemente con quanto emerso in fase di elaborazione dello stesso, con particolare riferimento agli **aspetti di marketing e comunicazione** (es. rebranding, web marketing, digital marketing, social media management, e-reputation management etc) e a **quelli organizzativo-gestionali** (a titolo esemplificativo, riorganizzazione dei processi di produzione, erogazione e di interazione con la clientela, revenue management, consulenza per la rinegoziazione dei rapporti contrattuali, formazione per l'utilizzo del sistema di destination system regionale etc);

-eventuale **inserimento di nuova figura professionale** (Temporary Manager) in grado di coadiuvare il management delle imprese turistiche nell'attuazione del Piano di Adeguamento e Rilancio, e relativi costi. Tali figure devono essere in possesso di specifiche competenze manageriali e/o figure di consulenti esperti che portino all'interno delle strutture il loro bagaglio di conoscenze, esperienza e specializzazione nell'ottica di attuazione del Piano di Adeguamento e Rilancio. Si sottolinea che tale figura non potrà sovrapporsi con l'esperto (personale interno o consulente esterno) che avrà il compito di elaborare il Piano di Adeguamento e Rilancio;

-dotazioni da **acquistare/noleggiare**, strutturalmente correlate alla realizzazione del Piano di Adeguamento e Rilancio **in un'ottica di ripensamento, innovazione, creazione dei prodotti/servizi turistici offerti**. A titolo esemplificativo e non esaustivo: riqualificazione e manutenzione del verde e/o delle piscine, eventuali aree gioco, cartellonistica, soluzioni informatiche, digitalizzazione, spese per Dispositivi di Protezione Individuale, nonché attrezzature per l'adeguamento degli spazi alla necessità di distanziamento sociale, attrezzature per la sanificazione degli ambienti;

-azioni di **sensibilizzazione e informazione: attività riferite all'organizzazione di un evento finale** di diffusione dei risultati.

Le proposte progettuali dovranno avere un valore complessivo non inferiore ad 20.000,00 euro e non superiore a 150.000,00 euro.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposito portale regionale SIU deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore **13.00 del 10 settembre 2020**.